



## COBAS SCUOLA SARDEGNA

sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari  
tel./fax 070485378 - tel. 3487111318 - fax 1786087315  
PEO: cobascuola.ca@tiscali.it - PEC: cobas-sardegna@legalmail.it

[www.cobasscuolasardegna.it](http://www.cobasscuolasardegna.it)

### COBAS - Comitati di Base della Scuola

[www.cobas-scuola.it](http://www.cobas-scuola.it) - [mail@cobas-scuola.org](mailto:mail@cobas-scuola.org) - [esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu](mailto:esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu)

## **L'Assemblea Nazionale a Bologna delle maestre/i diplomate conferma: il 23 febbraio SCIOPERO Generale della Scuola e manifestazione nazionale a Roma**

**In sciopero e in piazza tutti/e i precari insieme a tutti i docenti ed ATA che vogliono impedire un contratto disastroso con aumenti di orari e di obblighi, in sudditanza piena ai presidi, in cambio di una misera mancetta salariale**

L'Assemblea Nazionale delle maestre/i diplomate magistrali in lotta, svoltasi domenica a Bologna, **ha confermato la piena partecipazione allo sciopero generale del 23 febbraio e alla manifestazione nazionale a Roma.** In tale assemblea i COBAS hanno ribadito l'appello alla massima unità del movimento di lotta non solo per le diplomate/i magistrali ma per l'intera area del precariato scolastico.

A tal fine, abbiamo sottolineato i caratteri unificanti della nostra piattaforma presentata al MIUR il 17 gennaio:

**1) le maestre/i in ruolo che hanno superato l'anno di prova devono conservare il posto, così come chi effettua ora l'anno di prova; 2) permanenza nelle GAE con il punteggio acquisito, delle maestre/i diplomate/i e riapertura delle GAE per chi ha l'abilitazione (diplomati magistrali con titolo conseguito entro l'a.s. 2001/2002, laureati in Scienze della Formazione primaria Vecchio e Nuovo ordinamento, PAS, TFA, ecc., ecc.); 3) immissione in ruolo dei precari/e con 3 anni di servizio nelle scuole di ogni ordine e grado.**

Lo SCIOPERO, convocato dai COBAS e da altri sindacati, **coinvolge tutti/e i docenti ed ATA delle scuole di ogni ordine e grado**, non solo perché gli obiettivi riguardano l'intero precariato, ma anche **perché esiste un giustificatissimo e forte allarme per un contratto** con il quale il governo e i sindacati di Palazzo, in cambio di una miserabile mancetta dopo un blocco decennale che ha fatto perdere il 20% del salario ai lavoratori/trici, vorrebbero introdurre negli obblighi scolastici il peggio della legge 107. La bozza presentata dal governo, vorrebbe imporre:

a) l'accorpamento delle ore per le attività funzionali, non più 40+40 ore al massimo ma **80 ore obbligatorie comunque, ove infilare di tutto**; b) che le attività di **"potenziamento" e organizzative diventino obbligatorie, a totale discrezione dei presidi**; c) che anche l'attività di **tutoraggio per l'Alternanza scuola-lavoro sia un adempimento dovuto e non retribuito**; d) che la **formazione**, imposta dalla legge 107, **sia non retribuita e fuori orario di servizio**; e) che oltre alla **"valutazione delle performances individuali" sia modificato il codice disciplinare, con nuove "voci" per la sospensione dal servizio e dallo stipendio** che verrebbe comminata dal preside.

A tali inaccettabili e arroganti imposizioni dell'ARAN (l'Agenzia che contratta a nome del governo) i sindacati di Palazzo hanno risposto con flebili obiezioni, arrivando al punto di dire (cfr. il segretario della FLC Sinopoli) che per fare il contratto basterebbe mettere i fondi dei "bonus" in contrattazione e tutta questa "monnezza" diverrebbe commestibile. In realtà l'unica cosa che trattiene i sindacati monopolisti dal firmare è **il timore di pagarlo nelle imminenti elezioni RSU, malgrado la gara sia sfacciatamente truccata**, non potendo votare su liste nazionali né essendo consentito ai sindacati conflittuali di svolgere liberamente assemblee per trovare i candidati: cosa permessa invece alle migliaia di distaccati dei sindacati "amici" che peraltro mettono candidati in lista garantendo loro che non dovranno fare niente, perché a trattare ci andranno i loro funzionari.

**Le intollerabili proposte governative vanno rifiutate SCIOPERANDO massicciamente il 23 febbraio 2018 e partecipando alla MANIFESTAZIONE NAZIONALE**

Va bloccato l'ulteriore immiserimento delle condizioni salariali e di lavoro, al servizio della scuola-azienda e dei presidi padroni, con una risposta immediata, che **rivendichi almeno il pieno recupero della perdita salariale dell'ultimo decennio e respinga l'introduzione nel contratto delle nefandezze della "cattiva scuola" renziana.**

## COBAS Scuola SARDEGNA

**COBAS SCUOLA CAGLIARI**  
via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI  
tel./fax 070485378  
[cobascuola.ca@tiscali.it](mailto:cobascuola.ca@tiscali.it)

**COBAS SCUOLA GALLURA**  
via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA  
tel./fax 07891969707  
[cobascuola.ot@tiscali.it](mailto:cobascuola.ot@tiscali.it)

**COBAS SCUOLA NUORO**  
via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO  
tel./fax 0784254076  
[cobascuola.nu@tiscali.it](mailto:cobascuola.nu@tiscali.it)

**COBAS SCUOLA ORISTANO**  
via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO  
tel./fax 078371607  
[cobascuola.or@tiscali.it](mailto:cobascuola.or@tiscali.it)

**COBAS SCUOLA SASSARI**  
via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI  
tel./fax 0792595077  
[cobascuola.ss@tiscali.it](mailto:cobascuola.ss@tiscali.it)